



“Azione ProvincE giovani”

## Le idee e i progetti che hanno vinto il bando



24 giugno 2008  
Anno IX numero 6  
Euro 0,50

Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione  
in abbonamento postale  
D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27.02.2004  
n.46) art. 1 comma 1  
DCB - ROMA

**40 PROGETTI PRESENTATI**, 16 finanziati con i 2.700.000 euro disponibili: questi i numeri del successo del bando “Azione ProvincE-Giovani”, promosso grazie al protocollo d’intesa tra il Ministero delle Politiche giovanili e l’Upi con lo scopo di definire interventi integrati sulle politiche giovanili. Un bando pilota, i cui progetti sono stati destinati a

promuovere azioni che consentiranno la diffusione della cittadinanza attiva, il potenziamento dell’istruzione e della formazione, lo sviluppo dell’occupabilità. Ecco i progetti di chi ha vinto, e perché, tra le tante buone idee che sono arrivate dalle Province, per riportare in primo piano i giovani nelle decisioni della politica.

**I progetti presentati e quelli che hanno vinto**

A pag. 2

**Le istituzioni a favore dei giovani**

A pag. 3

**Come contrastare la disoccupazione**

A pag. 5

**Identità digitale a Perugia e Firenze**

A pag. 9

Sperimentare e progettare puntando al futuro

# Un bando per dare spazio alle nuove generazioni

**40 PROGETTI** presentati, 16 finanziati con i 2.700.000 euro disponibili: questi i numeri del successo del bando "Azione ProvincEGiovani", promosso grazie al protocollo d'intesa tra il Ministero delle Politiche giovanili e l'Upi con lo scopo di definire interventi integrati sulle politiche giovanili.

Un bando pilota, i cui progetti sono stati destinati a promuovere azioni che consentiranno la diffusione della cittadinanza attiva, il potenziamento dell'istruzione e della formazione, lo sviluppo dell'occupabilità. Obiettivo primario per la sperimentazione è stata la valoriz-

zazione delle strategie e delle politiche coordinate a favore dei giovani, in grado di coinvolgere i diversi livelli istituzionali, l'associazionismo giovanile e tutti gli attori che a vario titolo si occupano di giovani, attraverso la messa a bando del fondo politiche giovanili, a cofinanziamento dei progetti proposti da Province e Unioni Regionali.

Davvero positiva la risposta delle Province, sia per il numero dei progetti presentanti, sia per il coinvolgimento dell'intero territorio nazionale: il bando, infatti, ha riscosso successo sia al nord (undici candidature), sia al centro (undici candi-

dature anche qui) che al sud (diciotto candidature). Una distribuzione sul territorio che si ritrova anche nel gruppo dei sedici progetti finanziati: sei assegnati a Province o Unioni di Province regionali del centro, cinque a progetti provenienti dal nord e cinque dal sud.

A caratterizzare le proposte finanziate, il tema chiave dello sviluppo della cittadinanza attiva e della partecipazione giovanile, con un approccio integrato che abbinava la promozione del senso civico all'evoluzione del dialogo interculturale e dei processi di integrazione, oppure ancora alla crescita dell'occupazione.



## Le Province che hanno partecipato...

Agrigento, Ancona, Ascoli Piceno, Avellino, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Carbonia Iglesias, Caserta, Enna, Gorizia, Macerata, Napoli, Novara, Oristano, Padova, Perugia, Pesaro e Urbino, Rieti, Rovigo, Siracusa, Treviso, Upi Abruzzo, Upi Basilicata, Upi Calabria, Upi Emilia Romagna, Upi Liguria, Upi Lombardia, Upi Toscana, Vercelli, Vicenza, Viterbo.

## ...e quelle che hanno vinto

Ascoli Piceno, Cagliari, Caserta, Gorizia, Novara, Perugia, Pesaro e Urbino, Rovigo, Siracusa, Upi Basilicata, Upi Calabria, Upi Emilia Romagna, Upi Liguria, Upi Toscana, Vercelli, Vicenza.

Nota bene: 7 progetti non sono stati ammessi alla valutazione di merito. Di questi, 4 sono stati esclusi per vizi formali, mentre 3 sono stati ritirati dalle Province proponenti per incompatibilità rispetto alla congiunta presentazione di progetti da parte delle Upi regionali di riferimento.

Positivo il grande interesse mostrato dalle Province

# Le istituzioni nelle azioni a favore dei giovani

**L'IMPIANTO** che ha sostenuto, fin dalla fase di avvio, le attività del Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive si è fondato sulla realizzazione del massimo livello di cooperazione tra il Governo centrale ed il sistema degli enti territoriali. L'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 14 giugno 2007 - confermata nel gennaio di quest'anno per la programmazione delle risorse per le annualità 2008 e 2009 - ha determinato l'impegno del Dipartimento per le politiche giovanili e per le attività sportive, delle Regioni e Province Autonome, delle Province e dei Comuni per la definizione di obiettivi, criteri ed attività condivisi; l'intento comune è stato volto ad attivare e programmare direttamente a vantaggio del territorio le azioni a favore dei giovani per una quota rilevante del Fondo per le Politiche Giovanili, che ha visto complessivamente, nella finanziaria 2007, una dotazione pari a 130 milioni di euro, confermata nella finanziaria 2008 per il triennio successivo. In questo ambito, si collocano le iniziative programmate a valere sulla quota di risorse nazionali, pari a 3 milioni di euro, destinate alle Province, con il raccordo dell'Unione Province d'Italia nel ruolo di referente istituzionale, attraverso il Protocollo d'intesa in materia di politiche giovanili siglato il 19 dicembre 2007. Tale accordo inquadra le iniziative comuni finalizzate a promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, migliorare l'istruzione e la formazione, sviluppare l'occupabilità, favorire il dialogo interculturale e l'integrazione, contribuire a garantire la sicu-

rezza e diffondere la cultura della legalità della cittadinanza attiva delle giovani generazioni e attuare politiche volte a migliorarne l'istruzione, la formazione e l'inserimento nel tessuto attivo e produttivo del Paese. La convenzione attuativa del Protocollo è orientata a promuovere una pri-



ma iniziativa denominata "Azione Province Giovani", ha messo a bando 2.700.000 euro del Fondo Politiche Giovanili quale quota di cofinanziamento dei progetti proposti dalle Province; il piano è volto a valorizzare strategie e politiche coordinate a favore delle giovani generazioni, in grado di coinvolgere i diversi livelli istituzionali, l'associazionismo giovanile e tutti gli

attori che, a vario titolo, si occupano di giovani. Il successo dell'iniziativa, oggi in piena fase attuativa, e quello delle ulteriori iniziative promosse in sede territoriale in partenariato con il Ministero, è determinato dal reale interesse che le Province in questo caso, così come gli altri

enti e soggetti coinvolti, hanno manifestato nei riguardi di una programmazione condivisa finalizzata alle politiche per i giovani. E' un traguardo significativo che ha visto il Ministero, fin dalla sua originaria istituzione, nel maggio 2006, rilanciare a tutto campo le tematiche connesse alle nuove generazioni, considerando i giovani come risorse preziose con le quali operare a pieno titolo per realizzare politiche di crescita e sviluppo del Paese. La recente conferma di un Ministero per le Politiche Giovanili rappresenta un segnale importante di attenzione per sviluppare ed ampliare i programmi di cooperazione istituzionale nelle iniziative a favore dei giovani.

**Maria Grazia Bellisario**

*Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive  
Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il valore aggiunto della rete

## Giovani Partnership per Giovani Esperienze

**IL PRIMO BANDO** Azione Province Giovani 2007 è stato un'occasione unica per testare la capacità delle Province di mobilitare le risorse presenti sui territori per realizzare interventi sui giovani dai 14 ai 30 anni aggregando soggetti di diversa natura attorno alla volontà di conseguire un obiettivo ben definito. I partenariati hanno aggregato un'ampia gamma di soggetti sia pubblici sia privati operando una saldatura soprattutto orizzontale sui territori tra l'ente pubblico e il mondo dell'associazionismo.

In tutti i progetti approvati, fosse il proponente la Provincia oppure l'Unione regionale delle Province, l'ente pubblico si è fatto portatore dell'interesse generale e diffuso - così come costituzionalmente previsto -

appoggiandosi ad organizzazioni attive nel settore di riferimento per quello che riguarda il reperimento di competenze specifiche necessarie alla realizzazione delle attività. Per le proposte approvate, si può dire che tra le Province del nord il partenariato ha assunto un carattere maggiormente istituzionale coinvolgendo spesso i Comuni presenti sul territorio provinciale oppure altre Province della stessa regione (in un solo caso di altre regioni). I proponenti del sud si sono, invece, appoggiati su una partnership più rivolta alla società civile e al mondo del privato sostenendo iniziative più esemplificative e di carattere pilota, non inserite in una programmazione strategica.

Sicurezza stradale e alcoolismo

# La “**Risorsa Giovani**” in Calabria

**IL PROGETTO** “Risorsa Giovani Calabria”, presentato dall’Upi Calabria, affronta le problematiche della sicurezza stradale e della prevenzione dell’alcoolismo, dell’incidentalità e la riduzione del consumo di alcool. Il progetto si articolerà in diverse fasi, alcune delle quali vedranno direttamente coinvolti i giovani in iniziative aperte al pubblico ed eventi di socializzazione. Spazio anche all’utilizzo delle nuove tecnologie, con la costruzione

di un portale web, per la promozione dell’educazione stradale e della prevenzione alcoolismo.

## **I RISULTATI ATTESI**

I risultati attesi sono: formare i giovani alla mobilità sicura e sostenibile cercando di recuperare quei ragazzi “rifiutati” che mettono in atto, ogni giorno, comportamenti socialmente devianti. In particolare, l’attività di costruzione

del portale, ha un punto di forza che è la capillarità del web, che permette di diffondere informazioni senza necessità di spostamento fisico, e senza dover stampare il materiale informativo su cui studiare. L’impatto previsto, è notevole, infatti, il progetto è finalizzato alla mobilitazione e sensibilizzazione di diversi attori: giovani studenti, famiglie, Partners, associati e tutti gli utenti della strada.



Primo piano su istruzione e formazione

# La Liguria si mobilita per il **lavoro**

**LE PROVINCE DELLA LIGURIA**, attraverso l’Upi regionale, saranno impegnate in un progetto tutto dedicato all’occupabilità, anche per contrastare l’elevata flessibilità, precarietà, l’attivazione di contratti complessivamente di breve durata che caratterizzano il mercato del lavoro nella regione.

Obiettivi del progetto sono migliorare l’istruzione e la formazione dei giovani, obiettivi che saranno raggiunti attraverso diverse azioni. Il progetto prevede l’attivazione di circa 350 percorsi individualizzati di inserimento al lavoro rivolti a giovani con età compresa tra i 16 e i 25

anni e con titolo di studio basso o poco spendibile. I percorsi prevedono una forte presa in carico tramite il servizio di orientamento dei Centri per l’Impiego finalizzata a migliorare l’occupabilità dei giovani. Questo consentirà di potere attingere dal Kit di servizi per il lavoro disponibile sul territorio, in particolar modo tirocini e voucher formativi, favorendo la creazione di gruppi di ricerca attiva del lavoro.

## **I RISULTATI ATTESI**

I risultati attesi del progetto sono il miglioramento dell’occupabilità, l’inserimento lavorati-

vo di almeno il 50% dei partecipanti e la standardizzazione di una modalità comune di presa in carico dei giovani tra tutti i Centri per l’Impiego della Regione. Si auspica che gli stessi Centri diventino luoghi di riferimento dei giovani in cerca di occupazione, luoghi di socializzazione, confronto e messa in comune di risorse.

Come impatto a livello locale si prevede di ottenere un miglioramento del livello di concertazione e coordinamento tra le istituzioni coinvolte, favorendo il rafforzamento della rete territoriale e del processo partecipativo conseguente.

Siracusa pensa all'occupabilità

# Come contrastare la disoccupazione

**IL CONTESTO** di riferimento del progetto "Giovani idee per la Provincia" è la Provincia di Siracusa con una popolazione di 396.167 abitanti. Il progetto intende contrastare il fenomeno della disoccupazione di lunga durata, in particolare giovanile, nella Provincia di Siracusa. "Giovani idee per la Provincia" intende rispondere al bisogno territoriale attraverso un sistema strategico di azioni di ricerca, sensibilizzazione, informazione, orientamento, assistenza, finalizzato ad aumentare la conoscenza sulle potenzialità di "micro-intraprendere" nel tessuto economico produttivo locale, promuovendo e incentivando la cultura dell'autoimprenditorialità nei giovani.

## RISULTATI ATTESI

Per quanto attiene i risultati attesi, il progetto prevede: la costituzione di una rete di supporto all'iniziativa che possa favorire lo sviluppo armonico di progetto; la redazione di un Report di

ricerca sul tessuto economico produttivo e sui settori con maggiori potenzialità di sviluppo per il lavoro autonomo e l'autoimpiego in Provincia di Siracusa; Percorsi di informazione per 60 disoccupati/ inoccupati (1° livello); percorsi di assistenza alla autoimprenditorialità (2° livello)

da 20 ore l'uno per 30 disoccupati/inoccupati; assistenza alla redazione di trenta business plan/idea imprenditoriale. Previsti infine cinque premi da 2.500 ? per i migliori business plan redatti per incentivare la creazione di nuove realtà imprenditoriali.



## I linguaggi della partecipazione

# Uniti Per i Giovani Toscani

**IL PROGETTO UPIGITOS** - Uniti Per i Giovani Toscani, promosso dall'Upi Toscana, si propone di creare i presupposti e sperimentare le buone prassi per promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione giovanile nelle politiche che ad essa sono rivolte. Questo processo di empowerment si concretizza attraverso una serie di azioni, la prima delle quali è proprio quella di individuare 50 giovani donne e uomini provenienti da tutte le province toscane per porre nelle loro mani lo sviluppo e la realizzazione del progetto stesso. Il progetto si sviluppa attraverso alcuni momenti di riunione plenaria - durante le quali si elaborano le metodologie, si concordano le azioni, si apprendono e sperimentano i "linguaggi" - e attività di livello locale o sovralocale, che ciascun territorio propone, legati alla necessità di sentire i propri territori non ostili e, anzi, sicuri, accoglienti, propositivi, etc. Ognuno dei dieci territori decide quali azioni sviluppare nell'ambito del quadro generale di cittadinanza attiva e sicurezza, lasciando che a curare le metodologie siano i giovani, con i loro know how, le loro non poche competenze e mettendo a disposizione le strutture e gli esperti che essi vorranno di volta in volta richiedere.

## I RISULTATI ATTESI

Da questo tipo di azioni - che spaziano dalle tematiche sulla Legalità e la Cittadinanza nel 60° anniversario della Costituzione, alla Cooperazione internazionale - ci si attende come primo risultato che i giovani coinvolti prendano possesso effettivo delle loro potenzialità, sia in termini di potere nell'influenzare e orientare le scelte delle Istituzioni sulle loro necessità, sia di acquisizione di un senso di appartenenza ai territori di riferimento. Ogni territorio potrà, al termine del progetto, avere un gruppo di giovani che da fruitori diverranno poi promotori di processi di cittadinanza attiva e partecipazione, al servizio di altri giovani dei loro territori e, più in generale, di tutta la Toscana.



### Notiziario Upi

Agenzia di informazione  
dell'Unione delle Province d'Italia

24 giugno 2008

Autom. Direzione e Redazione  
Upi, Piazza Cardelli, 4 00186 Roma  
Tel: 06.68.40.341 Fax: 06.68.73.720  
E-mail: notiziario@iol.it

Direttore  
Piero Antonelli  
Direttore Responsabile

Tiziana Ragni  
Registrato presso il Tribunale di Roma  
con il numero 583/99 del 13/12/1999

Anno IX numero 6  
Spedizione in abbonamento postale 45%  
art. 2 comma 20/b L. 662/96 Roma

Numero chiuso in redazione  
il 24/6/2008 ore 9

In Emilia Romagna i diritti e doveri dei giovani

# Lavoro e sicurezza al centro

**LA DIFFICOLTÀ** dei giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro in modo stabile e il problema dell'abuso di alcol o di sostanze psicotrope, in particolare modo in relazione agli incidenti stradali che derivano dalla guida in stato di alterata percezione del reale. Questi i temi affrontati dal progetto dell'Upi Emilia Romagna, che vuole contribuire a favorire l'accesso dei giovani al mondo del lavoro, attraverso percorsi innovativi di orientamento e attività di sostegno all'im-

prenditoria giovanile; contribuire a garantire la sicurezza dei giovani, attraverso attività di sensibilizzazione e di informazione sulle conseguenze della guida in stato di alterazione psichica e attraverso servizi che limitino il numero e la gravità degli incidenti stradali dovuti a queste cause.

## I RISULTATI ATTESI

Gli esiti attesi dal progetto sono, in generale, un

miglioramento dell'occupabilità giovanile ed una più diffusa consapevolezza dei rischi dell'uso di sostanze psicotrope e dei rischi connessi alla guida sotto l'effetto di tali sostanze. Per l'ampiezza dell'intervento, per il numero e l'eterogeneità degli attori coinvolti e dei beneficiari diretti e, soprattutto, per il ruolo attivo dei giovani, il progetto avrà un significativo impatto, anche attraverso accurate e diffuse attività di informazione e di disseminazione dei risultati.

Novara si impegna nell'informazione

# Primo piano su cittadinanza attiva e sicurezza stradale

**LE FINALITÀ** del progetto sono stimolare la cittadinanza attiva e prevenire incidenti stradali, attraverso la partecipazione a progetti di servizio civile per stranieri e a progetti di produzione video e format televisivi. Le finalità del progetto sono state condivise all'interno dei Tavoli Provinciali delle Politiche Giovanili che le Province di Biella e Novara hanno da anni attivato. Il progetto è articolato in quattro idee progettuali fra loro connesse: azione di rete fra partner e associati; "Area Per" produzione di un format televisivo; "Non tutto in una notte" attività di prevenzione degli incidenti stradali; "S2C - ServizioStranieriCivile" realizzazione di progetti di servizio civile per stranieri.

## I RISULTATI ATTESI

I risultati attesi del progetto sono su più fronti, in particolare lo scambio di buone prassi e il rafforzamento della collaborazione fra Province attigue, la produzione e messa in onda di trasmissioni televisive prodotte dai giovani, la diminuzione degli incidenti stradali, la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva per 10 giovani stranieri. L'impatto del progetto sarà garantito dalla messa in onda su televisioni locali e nazionali dei prodotti video



Protagonisti della politica

# Ecco il “Piano Vercelli Polis”

**STIMOLARE** la partecipazione politica dei giovani attraverso l’attivazione di un percorso che li accompagni nell’assunzione di ruoli di responsabilità, sia come momento di “palestra” per la vita adulta, sia come effettiva possibilità di incidere nella propria quotidianità. Questo l’obiettivo del progetto “Paino Vercelli Polis” presentato dalla Provincia, e che interesserà i temi della cittadinanza attiva e del dialogo interculturale e integrazione. Il progetto si rivolgerà direttamente ai circa 18.000 ragazzi e ragazze del territorio provinciale tra i 14 ai 30 anni, coinvolti in diverse fasi di attività. Con **“CE L’HO, - CIELO - , MANCA!...”** sarà realizzata un’azione di scoperta e mappatura del territorio, centrata sul tema

“giovani e politiche giovanili”, realizzata ispirandosi alla metodologia della ricerca/azione; l’obiettivo è quello di realizzare una fotografia aggiornata della situazione attuale, individuando ciò che è presente sul territorio e ciò su cui il territorio risulta invece carente. In **“PARTECIPO DUNQUE... SONO!”** si passerà all’attivazione di alcuni percorsi all’interno dei quali i giovani interessati avranno occasione di sperimentare direttamente modalità, strumenti e dinamiche di partecipazione attiva alla vita della propria comunità locale. A chiudere il progetto **“DIAMO VALORE GLOBALE AD AZIONI LOCALI”**, un vero e proprio momento strutturato di evaluation e follow-up del progetto.



Confronto e partecipazione

# A Pesaro e Urbino “Cittadini si diventa”

**“CITTADINI SI DIVENTA”**, il progetto presentato dalla Provincia di Pesaro e Urbino, ha tre principali obiettivi. Anzitutto mira a conoscere e condividere metodi, strumenti e linguaggi che danno concretezza alle politiche di promozione della cittadinanza e della partecipazione attiva dei giovani, sia a livello locale che nazionale, cercando anche un confronto aperto fra i vari livelli istituzionali. In secondo luogo intende attivare, o rafforzare, sinergie operative e iniziative congiunte fra i soggetti che, a diverso titolo, parteciperanno al percorso progettuale. Molte associazioni, scuole e organismi pubblici, infatti, operano in forme e contesti diversi su tematiche che vanno a intersecarsi con il concetto di cittadinanza. Risulta pertanto sempre più importante mettere a “sistema” le varie esperienze valorizzando nel contempo la pluralità dei punti di vista. Per ultimo, il progetto intende avviare alcune concrete azioni pilota all’interno delle scuole e sul territorio a cui dare continuità nel caso siano valutate positivamente.

## I RISULTATI ATTESI

Dal progetto la Provincia di Pesaro e Urbino si attende l’attivazione di una “rete sostenibile di relazioni”, cioè una rete partecipata e con caratteristiche di continuità, fatta di giovani e orga-



nizzazioni che hanno il comune interesse di alimentare e favorire sul territorio percorsi ed iniziative di educazione alla cittadinanza e anche creare condizioni migliori affinché l’iniziativa e l’impegno dei giovani possa agevolmente espri-

mersi. Ciò potrà sicuramente condurre ad un impatto significativo sul territorio per ciò che riguarda le politiche e gli interventi a favore della cittadinanza attiva, a partire dai risultati delle iniziative pilota previste nel progetto.

Come costruire una comunità

# A Rovigo si promuove la cittadinanza attiva

**COSTRUIRE** una comunità partecipata a partire dai giovani: questo il fine del progetto della Provincia di Rovigo, che considera il contesto lavorativo come parte integrante e propulsiva di una dimensione della partecipazione e quindi come luogo indispensabile per includere quei soggetti che, rischiano di essere marginalizzati. Per questo, il progetto punta a promuovere la cultura della partecipazione e dell'esercizio dei diritti fondamentali, a partire dal lavoro; identificare gli scenari occupazionali del Polesine per il prossimo futuro; favorire l'integrazione sociale, culturale e professionale tra giovani di diversa provenienza; fornire informazioni, orientamento e formazione ai giovani partecipanti.

Cinque le principali macrofasi che si svilupperanno nel corso del progetto: **CANTIERI DI FUTURO**, un seminario residenziale per giovani sulle visioni e aspettative riguardo il mondo tra 10-20 anni.; **ORIENTATIVAMENTE**, giornate di orientamento nei diversi comuni della provincia, allo scopo di promuovere il bando di partecipazione ai percorsi di formazione; **LAVORI IN CORSO**, cinque percorsi formativi volti a creare una sensibilità e ad offrire strumenti concreti riguardo le "professioni del futuro" identificate nel seminario; **DAL DIRE AL FARE**, stage con borsa lavoro in partnership con associazioni di categoria, imprese e sindacati, che consentiranno ai giovani partecipanti ai percorsi di formazione di misurarsi e sperimentare le competenze acquisite; **COSTRUIRE COMUNITÀ**, l'elaborazione di un documento/proposta che cerchi di connettere con criticità e senso pratico le questioni della partecipazione attiva e del lavoro.



Tale proposta verrà prima presentata in un convegno pubblico e poi portata alle Commissioni interessate presso l'Unione Europea a Bruxelles, da una delegazione.

Dall'orientamento all'impresa

## “Misurati crescendo” in Basilicata

**IL PROGETTO “IDEALAVORO-MISURATI CRESCENDO”**, presentato dall'Upi Basilicata, è un insieme di attività di orientamento al lavoro e di sostegno dell'autoimprenditorialità, di studio e ricerca, di sostegno a progetti ideati e realizzati dai giovani, con l'obiettivo di realizzare in via sperimentale un modello di sviluppo dell'autoimprenditorialità giovanile. Inoltre, si vuole definire un programma di intervento nell'ambito del turismo e beni culturali, che rappresentano il maggiore potenziale di sviluppo del territorio della Provincia di Matera.

### I RISULTATI ATTESI

Il principale risultato sarà rappresentato da un programma integrato di interventi così costruito: generazione dell'idea; esame valutazione dell'idea; ricerca e studio; sviluppo (analisi mercato, selezione prodotti e servizi; strategie di vendita; promozione e distribuzione; piani finanziari). L'impatto previsto è la costruzione di reti partenariali stabili pubblico private in grado di sostenere un governo sufficientemente efficace delle politiche di sviluppo locali.

Come prevenire l'esclusione

# Caserta in cerca di talenti

**PUNTA SULLO SPIRITO** d'iniziativa, sull'intraprendenza e sulla creatività dei giovani nel prevenire l'esclusione sociale, politica e culturale e sull'importanza di rafforzare il potere e l'influenza dei giovani sulle loro condizioni di vita, il progetto "Talents Raising".

Il progetto vuole dimostrare che i talenti vengono in ogni caso premiati, che il talento non è una dote necessariamente innata ma può essere frutto di impegno e partecipazione attiva, e che le amministrazioni pubbliche riconoscono ed incentivano il merito.

Due le fasi principali: **"STORIE DI VITA"**,

che intende destrutturate nei giovani false convinzioni rispetto alle vie per raggiungere il successo personale, grazie al racconto di esperienze di vita di giovani casertani che si sono distinti nei diversi campi. **"IDEE IN MOVIMENTO"**, che attraverso il mix di processi di sussidiarietà orizzontale e di social networking intende mettere i giovani in grado di poter realizzare le proprie idee ed ottenere i conseguenti risultati, dando dimostrazione immediata di quanto possano essi stessi essere fautori di un miglioramento delle proprie condizioni di vita.

## I RISULTATI ATTESI

Il progetto mira ad essere una buona prassi che può avere importanti effetti moltiplicatori e pertanto all'interno del partenariato si contano enti che operano in una dimensione europea, quali Europe Direct e Eurodesk, e l'Associazione GIOSEF e l'AGP Caserta, che invece hanno una dimensione nazionale e locale e che operano principalmente nel settore delle politiche giovanili. Il progetto ha un fortissimo impatto in termini di coinvolgimento giovanile, in termini di sviluppo umano individuale ed in termini di crescita del territorio.

Le nuove tecnologie per il lavoro

# Identità digitale a Perugia e Firenze

**IL PROGETTO** Occupabilità e Identità Digitale delle Province di Perugia e Firenze mira a supportare i giovani e la costruzione della loro identità digitale, per aumentare le opportunità di collocamento lavorativo. L'obiettivo è di insegnare a centinaia di giovani neodiplomati e neo-laureati umbri e toscani i fondamenti della comunicazione strategica e relazionale, a tradurre questi elementi su formati digitali ed a realizzare per ciascun giovane un videocurriculum di 5 minuti circa, nel quale il giovane potrà presentare se stesso in forma concisa ai suoi interlocu-

tori del mondo del lavoro. Realizzando un prodotto con il supporto di una équipe di esperti di comunicazione, nuovi media e tecniche relazionali. La realizzazione dei videocurricula verrà proposta agli allievi all'interno di un corso di due giornate nel quale verranno affrontati da professionisti di elevata qualità temi quali la comunicazione strategica relazionale, la costruzione del profilo digitale personale (videocurriculum, sito personale di lavoro, social networking digitale), la realizzazione pratica del Video curriculum con l'assistenza dei professionisti.

## I RISULTATI ATTESI

Il materiale digitale prodotto, che rimarrà a disposizione degli allievi nei server delle Province, così come inserito in un crescente numero di siti specializzati, potrà essere attivamente utilizzato per la ricerca di lavoro. Firenze e Perugia, città universitarie, si candidano a realizzare questo ambizioso progetto e contano di lanciarlo all'interno di due grandi eventi di cittadinanza attiva di giovani nelle due città capoluogo, eventi che si effettueranno nel corso dell'autunno 2008.



Un progetto per crescere

# Giovani energie per Ascoli Piceno

**PROMUOVERE** la partecipazione sociale e il diritto alla cittadinanza è lo strumento più efficace per stimolare e coinvolgere i giovani nella costruzione dei propri spazi, nell'ampliamento dei propri orizzonti comunicativi e nella creazione dell'autonomia individuale. Il territorio della provincia di Ascoli Piceno parte da una serie di fortunate esperienze di progettazione partecipata con i giovani e di progetti che hanno riscosso seguito e successo tra i giovani. Sviluppati in ambienti formali ed informali, come Centri di Aggregazione Giovanile (CAG), Centri Informa-Giovani (CIG), Centri produzione Video Auto Gestisti, sale prove, gruppi informali e associazioni giovani, sono diventati presto appuntamenti o "luoghi" (reali e virtuali) di incontro, scambio e confronto tra i giovani piceni.

**GIOVANI ENERGIE PICENE (GEP)**, non è altro che il sistematizzarsi di queste esperienze, che da tempo si intrecciano e si contaminano, per dare vita ad un unico progetto, destinato alle politiche giovanili, caratterizzato dalla multimedialità e dal rapporto con le nuove tecnologie.

## I RISULTATI ATTESI

Con GeP si potranno moltiplicare le occasioni tra i giovani del territorio rispetto all'impegno ad accogliere ogni "persona", a valorizzare le occasioni di contatto tra i giovani e a creare nuo-

ve reti di relazioni, che aiutino a superare le barriere culturali, sviluppando la comprensione

reciproca attraverso i linguaggi dell'arte, della musica, dello sport, della religione.



Promuovere il diritto di cittadinanza

## Gorizia costruisce il Forum dei Giovani

**FARE NASCERE** il FORUM DEI GIOVANI della Provincia di Gorizia, un organismo partecipativo in cui la Comunità locale riconosce il diritto di cittadinanza attiva dei giovani. Questo lo scopo prioritario del progetto presentato dalla Provincia, che intende, mediante una integrata e coordinata azione di capacity building, fare sviluppare tra i giovani dell'Isontino una capacità di ideare, sviluppare e gestire progetti a rete.

Dopo avere svolto una analisi tra i giovani del suo territorio, infatti, la Provincia di Gorizia ha scelto di puntare su iniziative ed attività che implementino l'aggregazione giovanile e sviluppino la partecipazione attiva dei giovani ai processi di natura artistico-culturale, contribuendo in tal modo al mantenimento ed allo sviluppo della coesione sociale.

Attraverso il Forum si vuole promuovere il protagonismo giovanile all'interno della comunità a cui appartengono attraverso l'individuazione di nuovi strumenti di partecipazione alle scelte delle istituzioni e attraverso

l'attivazione di coordinamento delle azioni poste in essere dai soggetti attuatori delle politiche giovanili sulle tematiche della formazione, della prevenzione e dell'informazione sui giovani, riconosciuta come condizione indispensabile per la realizzazione di una efficace partecipazione.

## I RISULTATI ATTESI

Al termine del progetto, la Provincia di Gorizia si aspetta una crescita del benessere sociale in senso ampio: da una parte gli adulti avranno l'opportunità di "fare rete", per mirare alla crescita della popolazione giovanile, in un'ottica di promozione dell'agio.

Dall'altra, si prevede di aumentare la capacità dei ragazzi di sperimentare e realizzare attività da loro richieste o proposte, attraverso la partecipazione attiva, favorendo la capacità di relazionarsi con il mondo adulto e istituzionale.

La prevenzione passa dallo sport

# Da Cagliari no ai “bulls”

**IL PROGETTO** coinvolge le Province di Cagliari e del Medio Campidano e vuole elaborare strategie di interventi preventivi e contenitivi del fenomeno del bullismo.

Si rivolge ai ragazzi dai 14 ai 16 anni, sia a quelli che frequentano gli Istituti superiori delle due Province, sia a quelli che non li frequentano e che saranno raggiunti grazie alla collaborazione fra i servizi territoriali, attraverso l'avvio e l'imple-

mentazione di programmi di contrasto al bullismo pensati dai giovani e da loro gestiti.

L'intento è di “contaminare” le normali attività condotte dagli istruttori sportivi e dagli insegnanti di educazione motoria con temi legati alla prevenzione, grazie ad azioni informative e formative a loro dedicate e la messa in campo di programmi che aiutino i giovani a riprendere un



certo livello di protagonismo nei progetti a loro dedicati.

Per questo saranno coinvolti il CONI e il Centro di Cultura Psicoanalitica. Prodotti del progetto saranno le azioni ideate dai ragazzi e da loro gestite (blog, materiale video, presenza in chat, partecipazione alla gestione di una linea telefonica specializzata).

## I RISULTATI ATTESI

Tra i risultati attesi, grazie anche alla grande enfasi posta sul livello comunicativo, vi è quello di migliorare i programmi di prevenzione e contrasto al bullismo grazie alla partecipazione dei ragazzi alla loro elaborazione e al miglioramento delle competenze degli insegnanti e degli istruttori.

Il territorio si mette a rete

# Vicenza e Verona insieme nella lotta al disagio

**LE PROVINCE** di Vicenza e Verona, a cui si è affiancato il Comune di Vicenza, hanno colto l'occasione offerta dal bando per avviare un percorso stabile di cooperazione istituzionale sui temi della sicurezza e della 'promozione dell'agio', per migliorare della condizione giovanile sull'intero territorio. L'obiettivo è quello di valorizzare le esperienze positive esistenti, condividerle e metterle a sistema in ottica di una maggiore organicità ed efficacia complessive. Le tre Amministrazioni intendono realizzare una rete stabile nel tempo, anche grazie alla partecipazione degli stakeholders del territorio, secondo una strategia complessiva sempre chiara e riconoscibile, sancita dal protocollo di intesa che le Amministrazioni firmeranno all'avvio del progetto.

## I RISULTATI ATTESI

Primo risultato atteso del lavoro di 'rete', sarà l'elaborazione di un'indagine che restituisca la fotografia reale e aggiornata del rapporto tra i giovani

e la 'sicurezza' sul territorio. I dati reperiti, su studi già esistenti e su questionari somministrati ai giovani, diverranno patrimonio condiviso e saranno utilizzati ai fini della sensibilizzazione e dell'informazione sul tema. Un convegno destinato ai principali stakeholders e un portale web, saranno i principali canali di comunicazione in questo senso.

Il portale, costruito secondo le più moderne concezioni web 2.0, diverrà, da un lato, il punto di raccolta e di irradiazione di tutte le informazioni e le iniziative della 'rete' e, dall'altro, lo strumento principale per l'attivazione di un processo di e-democracy nei confronti della comunità giovanile locale. I risultati della discussione sul web andranno a costituire, infatti, la base per la realizzazione di un bando di concorso rivolto alle giovani imprese creative del territorio. A queste si chiederà di sviluppare un piano di comunicazione sociale integrato che tenga conto di ciò che è emerso dall'indagine e dal confronto sul web. Il piano selezionato sarà attuato dalla 'rete'.

dai un  passaggio  
alla  sicurezza

